

Magonza / Parigi, 5 dicembre 2017

Studio 2017 sul comportamento di pagamento delle imprese tedesche

Un anno migliore, sia per gli esportatori che per il mercato locale

I risultati della seconda edizione dello studio realizzato da Coface sul comportamento di pagamento delle imprese in Germania confermano molte tendenze registrate nel 2016. Tuttavia, si osservano alcuni miglioramenti.

- Nonostante la situazione stabile del paese, il 78% circa (- 6 punti) delle imprese risente dei ritardi di pagamento
- I potenziali rischi di liquidità dovuti alle insolvenze di lungo periodo sono bassi e in diminuzione rispetto al 2016
- L'esperienza di pagamento delle imprese esportatrici è migliorata rispetto all'anno passato
- La situazione è variegata nei settori di attività. La media intersettoriale dei ritardi di pagamento si attesta a 41,4 giorni, come nel 2016
- Alcuni settori risentono di ritardi di pagamento molto più lunghi: le industrie tessili/pelle /abbigliamento (54,5 giorni), del legname/arredamento (53,8 giorni) e del trasporto (50,5 giorni). Il settore meccanico/macchinari (25 giorni) e l'auto (31,9 giorni) devono far fronte a ritardi più brevi
- L'87% delle imprese intervistate non prevede alcun impatto della Brexit e il 3,3% registra un aumento dei propri ritardi di pagamento.

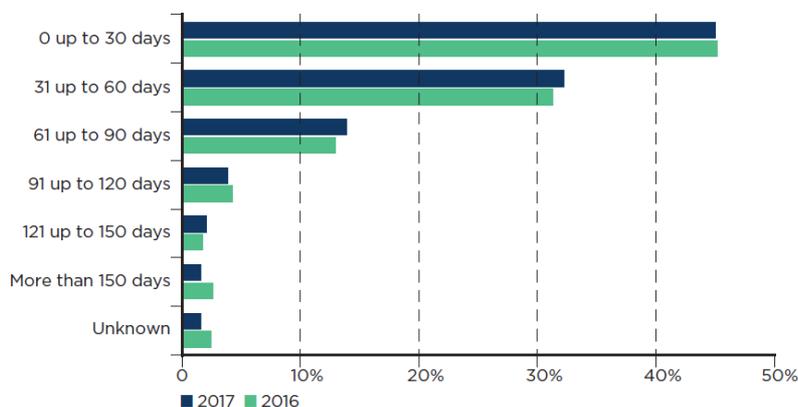
I ritardi di pagamento sono ancora all'ordine del giorno, ma meno frequenti

La seconda edizione dello studio Coface sul comportamento di pagamento delle imprese tedesche mostra, malgrado la solidità dell'economia e il calo del numero di insolvenze, che i ritardi di pagamento sono ancora una pratica comune; anche se meno frequenti rispetto al 2016. Se paragonati con il resto del mondo, questi ritardi sono più brevi in Germania. Grazie a un contesto globale più favorevole, l'esperienza di pagamento delle imprese esportatrici è migliorata. Queste tendenze (economia domestica solida e contesto esterno migliore) potranno ottimizzare ulteriormente il comportamento di pagamento nel 2018.

Per il 77,6% delle imprese, i ritardi di pagamento sono regolari, e in miglioramento rispetto all'83,7% del 2016, favoriti dal contesto commerciale favorevole della Germania e la buona salute generale delle imprese locali. I ritardi di pagamento delle imprese esportatrici rimangono importanti e nel 2017 interessano l'87% (90% nel 2016), rispetto al 75,9% (82,8% nel 2016) per le imprese che operano nel mercato locale.

La durata media dei ritardi di pagamento rimane immutata: 41,4 giorni, come nel 2016. Per più di tre quarti delle imprese tedesche, la durata massima è 60 giorni, come nel 2016. I pagamenti superiori a 150 giorni sono registrati solo dall'1,7% delle imprese che operano sul mercato locale (nel 2016: 1,9%) e dal 2,9% delle esportatrici (anche quest'ultima è nettamente inferiore al 7% evidenziato nello studio precedente).

Spread of payment delays (figures in percent)



Source: Coface.

Il numero di imprese tedesche con crediti di lunga durata (oltre i 6 mesi), il cui ammontare si attesta al 2% del loro fatturato annuo, è nettamente diminuito all'8,7% (nel 2016: 13,4%). Per le imprese esportatrici, il quadro è meno positivo: circa il 12% ne è colpito (nel 2016: 20%).

La maggior parte delle imprese non prevede un impatto significativo in seguito alla Brexit

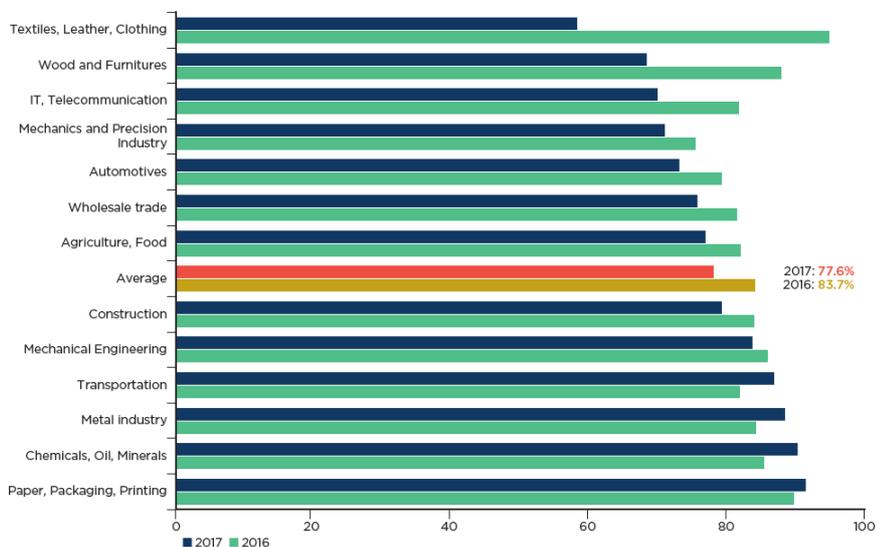
Lo studio 2017 affronta la questione dell'eventuale impatto della Brexit sui crediti insoluti. I feedback sono molti chiari: l'87% delle imprese intervistate non prevede alcun impatto della Brexit e solo il 3,3% si aspetta un aumento dei crediti insoluti. Le imprese sono un po' più propense a far fronte all'impatto negativo della Brexit (8%), ma la maggior parte (più dell'84%) non prevede alcun effetto.

Da un punto di vista settoriale, l'industria automobilistica è la più colpita dal possibile aumento dei crediti insoluti dovuti alla Brexit, ma il numero di imprese che temono i suoi effetti rimane relativamente basso (14,3%). I produttori di componenti per il settore delle costruzioni meccaniche (8,5%) e la meccanica/macchinari di precisione (5,9%) sono leggermente più cauti nelle previsioni.

I ritardi di pagamento differiscono enormemente in base ai settori

Alcuni settori registrano ritardi di pagamento più lunghi, fortemente al di sotto della media. Questi includono l'industria tessile/pellame/abbigliamento, in cui la durata media dei ritardi di pagamento è 54,5 giorni, seguiti dal settore del legname/arredamento, con 53,8 giorni. Il modello di Coface indica che i ritardi di pagamento più brevi interessano l'industria meccanica/di precisione (25 giorni) e i settori auto (31,9 giorni) e prodotti chimici/lubrificanti/minerali (33,1 giorni).

Share of companies per sector suffering payment delays (figures in percent)



Source: Coface.

In questo settore, l'industria della carta/packaging/tipografica non presenta alcun rischio di liquidità di cui temere. Allo stesso modo, le imprese dei settori dei prodotti chimici/lubrificanti/minerali, della grande distribuzione e dei metalli sono i meno colpiti, con risultati nettamente inferiori alla media.

Antonella VONA - T. 0248335640 antonella.vona@coface.com

A proposito di Coface

Il gruppo Coface, uno dei leader mondiali nell'assicurazione dei crediti, offre a 50.000 imprese di tutto il mondo soluzioni per proteggersi dal rischio di insolvenza dei propri clienti, sia sul mercato domestico che export. Il Gruppo, che ambisce a essere la compagnia di assicurazione dei crediti più agile del settore, è presente in 100 paesi ed è supportato da 4.300 collaboratori raggiungendo un turnover consolidato di 1,411 miliardi di euro nel 2016. Ogni trimestre, Coface pubblica le valutazioni rischio paese, basandosi sulla conoscenza unica del comportamento di pagamento delle aziende e sulla expertise dei suoi 660 arbitri e analisti credito vicini ai clienti e debitori.

www.coface.it



Coface SA è quotata all'Euronext Paris – Compartment B
ISIN: FR0010667147 / Ticker: COFA